27-DIC-2025
da pag. 10 / foglio 1 / 2

Avvenire
Quotidiano - Dir. Resp.: Marco Girardo
Tiratura: 95452 Diffusione: 104538 Lettori: 169000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
44° Anniversario

INTERVISTA AL PRESIDENTE DI CONFCOMMERCIO

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

Sangalli: «Tasse, proseguire il taglio. E rafforzare la lotta ai contratti-pirata»

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

«Queste forme contrattuali sono una vera emergenza In manovra alcune misure positive, ma per tornare a crescere sopra l'1 per cento ne servono di più robuste»

EUGENIO **FATIGANTE**
Roma

Passato il Natale (e con la manovra al giro di boa) Carlo Sangalli, storico presidente di Confcommercio, vede alcuni segnali positivi, che vanno corroborati però soprattutto con due azioni: occorre «rafforzare la riduzione delle tasse», soprattutto per i redditi medio-bassi, e «il contrasto ai "contratti-pirata", ormai una vera e propria emergenza».

Sangalli, come valuta questa fine d'anno?

Siamo in una fase ancora complessa e incerta, soprattutto a causa dei conflitti e delle tensioni geopolitiche. Ci sono, però, alcuni elementi positivi che confermano lo stato di buona salute della nostra economia, a cominciare dall'inflazione ormai sotto controllo, dall'occupazione ai massimi e da un maggior reddito disponibile delle famiglie. Tutti elementi favorevoli per dare spinta alla fiducia delle famiglie che, comunque, a dicembre mostra alcuni primi segnali di recupero. Ma per guardare con maggior ottimismo al nuovo anno e avere una crescita del Pil superiore all'1% servono misure più robuste. Il 2026 dovrà essere l'anno in cui proseguire e rafforzare la riduzione delle tasse per accelerare il percorso di crescita.

Con redditi bassi anche i consumi languono?

I consumi si confermano l'anello debole della catena con un aumento di appena lo 0,8% tra il 2019 e il 2025. Tuttavia, potrebbero registrare un miglioramento in questa parte finale dell'anno, grazie anche al buon andamento delle vendite durante la "Black week" (di novembre, *ndr*) e a tredicesime più robuste rispetto all'anno passato, non destinate solo a consumi, regali e viaggi, ma anche a forme di solidarietà, con donazioni medie per 27 euro nel periodo natalizio, fatte da quasi 2 italiani su 3. Confermando un modello di generosità diffusa ma prudente, più orientata alla partecipazione simbolica che a un impegno economico rilevante.

La legge di Bilancio migliora o no questo quadro?

Nella manovra ci sono misure che avevamo chiesto, a sostegno di lavoro, redditi e consumi. Apprezziamo, in particolare, la detassazione degli aumenti contrattuali estesa ai rinnovi avvenuti nel 2024, con il contestuale innalzamento del tetto di reddito; una misura che, insieme alla riduzione d'imposta sui premi di produttività, valorizza il ruolo della contrattazione collettiva e va proprio nel verso di rafforzare i redditi dei lavoratori e i consumi e d'irrobustire la crescita. Importante anche la riduzione dell'Irpef – altra nostra richiesta -, un beneficio concreto al ceto medio, anche se andava estesa ai redditi fino a 60mila euro per contrastare il "drenaggio fiscale". Sul fronte delle imprese, è stato decisivo evitare una stretta sulle compensazioni tra crediti di imposta e debiti contributivi che avrebbe penalizzato le Pmi, anche se resta la criticità della soglia ridotta. Bene anche il segnale sulla cultura, che viene riconosciuta come consumo essenziale: in particolare, per l'istituzione di un fondo dedicato e l'introduzione del "Bonus valore cultura" per i giovani. Una base solida da rafforzare con ulteriori provvedimenti: penso al sostegno all'acquisto di libri - non solo scolastici – e alla fruizione di spettacoli dal vivo.

Con la norma, poi cassata, sui lavoratori sottopagati è stato sventato un assist ai "contratti-pirata"?

I contratti collettivi nazionali rappresentano un pilastro di equilibrio sociale e di competitività. Ma possono definirsi tali solo se sottoscritti da organizzazioni realmente rappresentative: è la condizione per garantire a lavoratori e imprese diritti, tutele e concorrenza leale. Con i cosiddetti "contratti-pirata", oltre ad avere salari ridotti – circa 8mila euro l'anno a testa in meno rispetto al Ccnl di Confcommercio – , si hanno meno tutele e praticamente zero strumenti di *welfare*. E lo Stato ci rimette 553 milioni di gettito contributivo e fiscale. Rafforzare i Ccnl rappresentativi significa costruire un mercato del lavoro più giusto, inclusivo e capace di affrontare le sfide del cambiamento.

Come si può frenare il "dumping" contrattuale?

Per contrastare i "contratti-pirata", che hanno assunto ormai i numeri di una vera e propria emergenza, abbiamo presentato al Governo alcune proposte: comunicazione obbligatoria del contratto applicato, certificazione della rappresentatività, definizione dei perimetri contrattuali, controlli più efficaci, rafforzamento della bilateralità e principio del contratto più protettivo.

In questi giorni le vacanze natalizie stanno dando una mano?

Negli ultimi mesi il turismo ha registrato ottime *performance* in particolare per la componente straniera, ma anche per la domanda degli italiani. Solo per Natale, il nostro ufficio studi ha stimato circa 6 milioni di italiani in viaggio e altrettanti sono previsti sia per Capodanno che per il ponte dell'Epifania. Certo, saranno prevalentemente vacanze brevi, ma il dato conferma il ruolo centrale del turismo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Manovra, alla Camera un esame "inutile"
Microfondi dirottati sugli ordini del giorno

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30516 - L.1976 - T.1976

Avvenire
Quotidiano - Dir. Resp.: Marco Girardo
Tiratura: 95452 Diffusione: 104538 Lettori: 169000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
44° Anniversario

Irpef, effetti della riduzione dell'aliquota

Dati per tipo di contribuente per fonte prevalente di reddito, 2025

	Beneficio medio	% di beneficiari nella categoria	Riduzione % dell'aliquota
Dipendente - Dirigente	408	96	0,3
Autonomo (tassazione ordinaria)	124	37	0,4
Dipendente - Impiegato	123	53	0,4
Pensionato	55	27	0,2
Fabbricati	40	13	0,3
Altri redditi	26	9	0,2
Dipendente - Operaio	23	23	0,1

Fonte: Ufficio parlamentare di bilancio

WITHUB

Carlo Sangalli

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30516 - L.1976 - T.1976